

IL MEDIATORE
GIORNALE SETTIMANALE
POLITICO, RELIGIOSO, SCIENTIFICO, LETTERARIO
diretto dal professore
CARLO PASSAGLIA
ANNO IV
PARTE SECONDA, VOLUME SECONDO

TORINO
TIPOGRAFIA TORINESE, VIA S. TERESA, IS" 2, CASA NATTA
1865

Pag 965

Sicuramente per coloro, ai quali è dogma l'ubbidienza passiva, secondo che vogliono dimostrare nell'articolo, *le due beatificazioni*, ecc., e *lo spirito moderno* (quad. 3 giugno), deve essere intollerabile tutto quanto suona o mira a libertà; laonde quella turpe loro confusione, strombazzala ai quattro venti, dei liberali coi framassoni: ma che perciò? Pretendono forse di difendere sé, calunniando gli altri? Eh! via ci vuoi altro che queste miserabili arti: E poi non hanno essi l'impudenza invereconda di spiattellare in faccia all'Europa civile che i cannibali briganti del Napoletano sono i prodi difensori del loro legittimo sovrano, anzi *sono i popoli del Napoletano, armati contro i conquistatori del loro regno, ed i ladroni del loro re?* Sì, per costoro i La Gala, i Fuoco, i Pilone sono tipi di virtù ed eroismo, sono anime generose, che propugnano generosi principii. Ma già lo dicemmo cominciando questo articolo: la disperazione li ha resi stupidi nel loro furore.

E per verità quale cosa più stupida del volere, come fanno, travolgere Dante a propugnatore del temporale? Dante era cattolico, e come tale venerava *le somme Chiavi*; ma Dante era insieme italiano, e buon italiano, e quindi voleva il risorgimento d'Italia, nella sua unità. Ora non è stupidamente ridicolo travolgere a favore del temporale ciò che il divino poeta dettò sul primato religioso? Quasiché Dante fosse cotanto sciocco ed ignorante da non distinguere il papa dal regolo di Roma? Eppure è ciò che pretendono fare in sostanza i giornalisti di *Borgo Nuovo*, tanto nel *Concetto politico di Dante e il Regno d'Italia*, pubblicato nel quaderno 3 giugno, quanto nella *Monarchia di Dante Alighieri e il dominio temporale dei Romani Pontefici*, pubblicato nel successivo del 17 giugno, e poi nell'altro dell'luglio (Ser. VI, vol. II, pagg. 566 e 672, e vol. III, pag. 35).